

discepolo a mato



Ospedale
di Circolo
Fondazione
Macchi

V domenica dopo
l'Epifania - Anno C

Ospedale di Circolo
Varese

Parrocchia
San Giovanni Evangelista

LA VITA È UN GRANDE DONO

di don Angelo, parroco

Sabato mattina 8 febbraio ho partecipato a un interessante convegno dal titolo VEGLIEREMO CON TE, facendo memoria di Cicely SUNDERS, madre della Medicina palliativa. Quanto è importante la vita! Importante perché siamo persone dal primo respiro all'ultimo! Quanto è importante prenderci cura di questo dono che Dio ci ha fatto. Sempre, ovunque e con tutti. La Liturgia della Parola di oggi ci consegna tre brani che ci aiutano a custodire la vita.



La custodisce anzitutto la comunità, civile e religiosa. Il profeta Ezechiele vuole formare un solo popolo sotto un solo re che adora un solo Dio. Come dire: basta con un popolo disperso, basta con gli idoli. Ci vuole conversione, una alleanza eterna di pace. L'iniquità, la divisione, le ribellioni non servono la vita. Questo appello è fatto ai *figli di Israele*, a coloro che credono, che sono stati amati e raggiunti dall'amore di Dio. Questo appello all'unità, al credere in solo Dio è fatto questa domenica a ciascuno di noi. I cristiani devono ritrovare l'unità di fede e di intenti! Purtroppo noi nelle scelte di tutti i giorni dentro la famiglia, la società civile, l'ambiente del lavoro siamo troppo frantumati.

San Paolo poi nel brano ai Romani con estrema chiarezza afferma che **la fede in Cristo serve la vita**. Senza Cristo non amiamo davvero la vita e non avremo la vita vera, piena ed eterna: *Chiunque crede in Lui non sarà deluso... Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato*. Se Ezechiele si rivolgeva ad Israele, il popolo eletto, Paolo allarga la prospettiva: TUTTI possono credere e TUTTI possono ricevere i benefici della fede: CHIUNQUE. La nostra fortuna è avere Cristo: *Gesù è il Signore*. Non accontentiamoci dei signori di oggi, cerchiamo e seguiamo IL Signore.

Infine **custodisce la vita chi intercede**. Il Centurione nel Vangelo di Matteo è un uomo a cui stanno a cuore le persone, compreso il suo servo, compreso chi soffre ed è malato. Non sta solo coi potenti o con gli amici, o con i suoi familiari stretti. È un uomo che si informa e viene a sentire parlare di un certo Gesù. Non vive tra le nuvole, ha i piedi per terra e sa discernere persone e persone, fatti e fatti... È un uomo che ripone la sua fiducia in Gesù: *Di' soltanto una parola e il mio servo sarà guarito*. Gesù bolla queste parole come fede: *In Israele non ho trovato nessuno con una fede così grande!* È un uomo che intercede: *Io scongiurava e gli diceva*. E Gesù ascolta questa intercessione: *Va', avvenga per te come hai creduto*. Quanto è importante quel COME HAI CREDUTO.

Con Cristo allora noi come singoli e comunità possiamo davvero amare la vita. Diciamo al Signore il nostro amore personale alla vita, il nostro impegno a servirla ogni giorno in noi e nei fratelli, soprattutto i più deboli e facciamoci intercessori forti e mai più muti verso Gesù e verso chi ha responsabilità di governo.



Giornata Mondiale del malato

Messaggio di Papa Francesco

**«La speranza non delude
(Rm 5,5) e ci rende
forti nella tribolazione**

Cari fratelli e sorelle!

Celebriamo la XXXIII Giornata Mondiale del Malato nell'Anno Giubilare 2025 «La speranza non delude» (Rm 5,5), anzi, ci rende forti nella tribolazione. Sono espressioni consolanti, che però possono suscitare, specialmente in chi soffre, alcune domande. Ad esempio: come rimanere forti, quando siamo toccati nella carne da malattie...? Come farlo quando, oltre alla nostra sofferenza, vediamo quella di chi ci vuole bene e, pur standoci vicino, si sente impotente ad aiutarci? In tutte queste circostanze sentiamo il bisogno di un sostegno più grande di noi: ci serve l'aiuto di Dio, della sua grazia, della sua Provvidenza, di quella forza che è dono del suo Spirito (cfr *Catechismo della Chiesa Cattolica*, 1808).

Fermiamoci allora un momento a riflettere sulla presenza di Dio vicino a chi soffre, in particolare sotto tre aspetti che la caratterizzano: *l'incontro*, *il dono* e la *condivisione*.

1. *L'incontro*. Gesù, quando invia in missione i settantadue discepoli (cfr Lc 10,1-9), li esorta a dire ai malati: «E vicino a voi il regno di Dio» (v. 9). Chiede, cioè, di aiutare a cogliere anche nell'infermità, per quanto dolorosa e difficile da comprendere, un'opportunità d'incontro con il Signore... Egli non ci abbandona e spesso ci sorprende col dono di una tenacia che non avremmo mai pensato di avere, e che da soli non avremmo mai trovato.

2. E questo ci porta al secondo punto di riflessione: il *dono*. Mai come nella sofferenza, infatti, ci si rende conto che ogni speranza viene dal Signore, e che quindi è prima di tutto un dono da accogliere e da coltivare, rimanendo «fedeli alla fedeltà di Dio», secondo la bella espressione di Madeleine Delbré (cfr *La speranza è una luce nella notte*).

Del resto, solo nella risurrezione di Cristo ogni nostro destino trova il suo posto nell'orizzonte infinito dell'eternità. Solo dalla sua Pasqua ci viene la certezza che nulla, «né morte né vita, né angeli né principati... potrà mai separarci dall'amore di Dio» (Rm 8,38-39). E da questa «grande speranza» deriva ogni altro spiraglio di luce con cui superare le prove e gli ostacoli della vita (cfr Benedetto XVI, Lett. enc. *Spe salvi*, 27,31). Non solo, ma il Risorto cammina anche con noi, facendosi nostro compagno di viaggio, come per i discepoli di Emmaus (cfr Lc 24). Come loro, anche noi possiamo

condividere con Lui il nostro smarrimento, le nostre preoccupazioni e le nostre delusioni, possiamo ascoltare la sua Parola e riconoscerlo presente nello spezzare del Pane, cogliendo nel suo stare con noi, pur nei limiti del presente, quell'«oltre» che facendosi vicino ci ridona coraggio e fiducia.

3. E veniamo così al terzo aspetto, quello della *condivisione*. I luoghi in cui si soffre sono spesso luoghi di condivisione, in cui ci si arricchisce a vicenda. Quante volte, al capezzale di un malato, si impara a sperare! Quante volte, stando vicino a chi soffre, si impara a credere! Quante volte, chinandosi su chi è nel bisogno, si scopre l'amore! Ci si rende conto, cioè, di essere «angeli» di speranza, messaggeri di Dio, gli uni per gli altri, tutti insieme: malati, medici, infermieri, familiari, amici, sacerdoti, religiosi e religiose; là dove siamo...

Cari malati, cari fratelli e sorelle, il vostro camminare insieme è un segno per tutti, «un inno alla dignità umana, un canto di speranza» (Bolla *Spes non confundit*, 11), la cui voce va ben oltre le stanze e i letti dei luoghi di cura, in una armonia a volte difficile da realizzare, ma proprio per questo dolcissima e forte, capace di portare luce e calore là dove più ce n'è bisogno. Tutta la Chiesa vi ringrazia per questo! Vi benedico, assieme alle vostre famiglie e ai vostri cari...

Preghiera

Dio, Padre della vita, insegnaci come il soffrire possa diventare luogo di apprendimento della speranza.

Signore Gesù, hai scelto di condividere la sofferenza dell'uomo. Rinnova il nostro amore e fai sorgere la stella della speranza.

Spirito consolatore, rafforza la speranza, sostieni i sofferenti nella solitudine, insegnaci a soffrire con l'altro, per gli altri.

Trinità beata, insegnaci a credere, sperare e amare come Maria nostra Madre. Amen.

Nella Cappella S. Giovanni Paolo II

- Ore 10.15 **S. Rosario** guidato

- Ore 11.00 **S. Messa Solenne**

con Amministrazione del

Sacramento dell'Unzione dei malati
e **Benedizione Eucaristica**.

Presiede l'Arc. Mons. Vincenzo Di Mauro.



Domenica 9 febbraio - V domenica dopo l'Epifania

Lunedì 10 febbraio - S. Scolastica, vergine

Martedì 11 febbraio - BEATA MARIA VERGINE DI LOURDES. GIORNATA DEL MALATO.

Venerdì 14 febbraio - SS. Cirillo e Metodio, patroni d'Europa

Sabato 15 febbraio - Giubileo dei malati in Duomo a Milano con Mario:

ore 10 S. Rosario segue S. Messa con l'Arcivescovo

Domenica 16 febbraio - V domenica dopo l'Epifania

DONA UN FARMACO - 25^A Giornata raccolta del farmaco

Dal 4 al 10 febbraio



Banco Farmaceutico è un'esperienza simile a quella di Banco Alimentare. La ragione della nostra partecipazione alla vita del Banco? Si tratta di una scelta per rispondere al bisogno di qualcuno. **SIAMO TUTTI INVITATI A DONARE UN FARMACO.**



Ritira in fondo
alla Chiesa in
settimana il
programma
dettagliato.



11 marzo
a Cracovia
il Card.

Stanislaw Dziewisz
consegna a don Angelo
la Reliquia ex Sanguine
di S. Giovanni Paolo II



15 aprile
ore 10⁰⁰

nella nostra chiesa
dell'Ospedale di Varese

il Vescovo MARIO accoglie la reliquia
e celebra la Solenne Eucaristia



Ancora
oggi sei
un
DONO
per
tutti
noi

**CALENDARIO LITURGICO
DALL'8 AL 17 FEBBRAIO 2025**

8 SABATO

S. Gerolamo Emiliani

S. Giovanni Paolo II **17.00** S. Messa per gli impegnati nel mondo della scuola

✉ 9 DOMENICA

V DOPO L'EPIFANIA C

✉ Vangelo della Risurrezione: Giovanni 20, 19-23

✉ Malachia, 1-4a ; Salmo 23; Romani 15, 8-12; Luca 2, 22-40

✉ **Entri il Signore nel suo tempio santo**

[IV]

S. Giovanni Paolo II

11.00

S. Messa PRO POPULO

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa PRO POPULO

10 LUNEDÌ

S. Scolastica, vergine

✉ Siracide 34,21-31; Salmo 48; Marco 7, 14-30

✉ **Guida i miei passi, Signore, sul sentiero della vita**

S. Giovanni Paolo II

7.45

S. Messa secondo l'intenzione di Papa Francesco

S. Giovanni Paolo II

16.25

S. Rosario

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa per le vocazioni religiose

11 MARTEDÌ

BEATA VERGINE DI LOURDES

✉ Siracide 28, 1-7; Salmo 33; Marco 7, 31-37

✉ **Venite, figli, ascoltatevi: v'insegnerò il timore del Signore**

S. Giovanni Paolo II

7.45

S. Messa per gli ammalati e il personale sanitario

S. Giovanni Paolo II

10.15

S. Rosario segue S. Messa del malato

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa per Vanoni Carlotta

12 MERCOLEDÌ

Siracide 37, 7-15; Salmo 72; Marco 8, 1-9

✉ **Dio è la roccia del mio cuore**

S. Giovanni Paolo II

7.45

S. Messa secondo l'intenzione del Vescovo Mario

S. Giovanni Paolo II

13.00

S. Messa per il Dr. Francesco Pallotti

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa per Masciocchi Paolo e Maria

13 GIOVEDÌ

Siracide 30, 21-25; Salmo 51; Marco 8, 10-21

✉ **Spero nel tuo nome, Signore, perché è buono**

S. Giovanni Paolo II

7.45

S. Messa per chiedere il dono della speranza

S. Giovanni Paolo II

16.25

S. Rosario

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa per chiedere il dono della pace

14 VENERDÌ

Ss. Cirillo e Metodio, patroni d'Europa

Isaia 52, 7-10; Salmo 95; 1Corinzi 9, 16-23; Marco 16, 15-20

✉ **Il Signore ha manifestato la sua salvezza**

S. Giovanni Paolo II

7.45

S. Messa per la nostra cara Europa

S. Giovanni Paolo II

16.25

S. Rosario

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa per l'impegno dei cristiani nel mondo

15 SABATO

S. Giovanni Paolo II **17.00** S. Messa per chi ci chiede preghiere

✉ 16 DOMENICA

VI DOPO L'EPIFANIA C

S. Giovanni Paolo II

11.00

S. Messa per Carbone Ignazio

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa PRO POPULO